

Publicità
Il cavallo bianco

La pubblicità è — piaci-
ficamente — anima del
commercio nella società
meccanica. Con l'affermarsi
della produzione
monopolistica diventa anche
anima della produzione
orientatrice e maestra
dei costumi, scultrice del
nostro volto esteriore e
ahimè, talvolta del nostro
spirito sempliciotto. Così
tra i parassiti della società
capitalistica ormai non
dobbiamo soltanto
numerare le crisi: l'impo-

Dopo il compromesso Moro-Scelba
Replica del «Popolo» a
Nenni e Saragat

Un articolo sul centro-sinistra dei gesuiti
La Malfa sui sindacati

A diversi giorni dalla
riunione del gruppo dc, il
«Popolo» è intervenuto
per replicare ai commenti
sollevati dal documento
finale del gruppo dc,
mentari democristiani. Se
si tiene conto della vastità
di echi, soprattutto di
consenso per le concessioni
a Scelba e Gonnella
sollevati dal documento
degli ambienti di destra,
stupisce che il «Popolo»
non si preoccupi di replicare
a queste interpretazioni.
Al contrario, dando evidenti
segnali di soddisfazione
per la soddisfazione della
destra e dei «centristi»,
il «Popolo» si preoccupa
invece di polemizzare
con Saragat e Nenni,
rispingendo quel tanto
di critica che era contenuta
nei commenti dei due
«leaders».

Dopo aver fuggacemente
parlato di una «ricomposizione
della politica di centro-sinistra
nella cornice che fu tracciata
al Congresso di Napoli»,
il «Popolo» torna a sottolineare
l'esigenza di un impegno
di lealtà nei reciproci rapporti
fra partiti di maggioranza.
Dell'articolo di Saragat,
il «Popolo» raccoglie
innanzitutto il richiamo
al Psi «dal quale si è
in diritto di attendere
ulteriori passi nella direzione
giuridica e politica della
apertura con i comunisti
e la rinuncia definitiva
alle sue posizioni di classe»
e respinge invece
il riferimento ai «motivi
integralistici ed elettorali»
che secondo Saragat,
spingono la Dc a sottolineare
l'aspetto «doroteo»
della sua politica.
Il «Popolo» afferma
che nei trattati del gruppo
«non riguardano i
calcoli elettorali, ma
attengono a problemi
vitali della sicurezza
democratica».

Scuola

Lo «stralcio»
al Senato
Ieri è iniziata la discussione
generale sulla legge - L'intervento
di Fortunati

Il Senato ha ieri cominciato
la discussione della legge
«stralcio» per la scuola per
il triennio 1962-1965, già
approvata dalla Camera
con l'astensione dei socialisti
e del voto contrario dei
comunisti. Gli stanziamen-
ti complessivi sono previsti
in circa 400 miliardi.
Rispetto al vecchio «piano
della scuola» — suscitato
critiche ed opposizione
in tutti gli ambienti
culturali e della scuola,
l'attuale «stralcio»
rappresenta una novità
solo per quanto si

L'ADESPI ai senatori
sullo stralcio del Piano

MILANO, 16.
L'ADESPI, in relazione
all'inizio della discussione
in Senato dell'esame congiunto
del bilancio della P.I. e del
lo stralcio triennale del
piano della scuola, ed in
rapporto all'imminente
dibattito, nella commissione
P.I. della Camera, del nuovo
statuto giuridico degli insegnanti,
ha inviato ai parlamentari
un'ampio materiale che
rappresenta il frutto della
discussione e delle ricerche
che l'Associazione ha intrapreso
da tre anni ad oggi.
In una lettera inviata ai
senatori, l'ADESPI sottolinea,
fra l'altro, la necessità
che la scuola media sia
unica, con programmi di
studio comuni per tutti,
e quella obbligatoria di
secondo grado sia di livello
effettivamente secondario
e abbia carattere di istruzione
generale formativa.
La lettera insiste anche
sui concetti di opzionalità
(libera scelta dell'alunno) e di
integrità dell'educazione
finanziaria. Ogni impegno
finanziario a favore delle
scuole private — conclude
la lettera dell'ADESPI —
deve essere rigorosamente
escluso.
In particolare, l'Associazione
chiede la soppressione
del comma 2 dell'articolo
8 del disegno di legge
n. 904.

Un'altra lettera è stata
inviata ai deputati sul
problema dello statuto
giuridico degli insegnanti.

Taranto
Pajetta
sul PCI e il
centro-sinistra

Dal nostro corrispondente
TARANTO, 16.
Il compagno Giancarlo
Pajetta della Segreteria
nazionale del partito,
ha tenuto questa sera,
in un'aula adiacente
alla piazza Garibaldi di
Taranto, un pubblico comizio,
in cui ha esortato
richiamandosi alla situazione
attuale caratterizzata
da una spinta democratica
e sociale largamente unitaria,
con una partecipazione
a tutti e delle
masse lavoratrici
e dei cittadini.
Di questa situazione
— egli ha detto —
è un riflesso
il dibattito in atto,
dalle colonne
della stampa di destra
all'assemblea dei parlamentari
d.c. all'articolo di fondo
del compagno Nenni.
Dibattito che ha al centro
la presenza o, come
vogliamo chiamarlo,
l'inserimento dei
comunisti, la funzione
e il peso del nostro partito.

Sicilia
D'Angelo: no alla legge
sui patti agrari

Incomprensibili dichiarazioni
polemiche del segretario
regionale del Psi nei confronti
del PCI

Dalla nostra redazione
PALERMO, 16.
Anche oggi nessuna
trattativa ufficiale tra i partiti
di centro - sinistra
per la soluzione della crisi
del governo regionale.
Continuano tuttora
a moltiplicarsi le prese
di posizione dei dirigenti
democristiani, tendenti
a delimitare il campo
delle imminenti
discussioni e a porre
condizioni estremamente
pesanti per la
ricostituzione della
formula di centro - sinistra.
E' di oggi un articolo,
scritto per un settimanale
di sinistra, del presidente
dimissionario D'Angelo,
nell'articolo si chiede
anzitutto agli
alleati dell'intensificazione
della lotta al comunismo.
Secondo più al concreto,
l'on D'Angelo scrive che:
«il conflitto che si è aperto
sul disegno di legge
comunitaria relativa
ai patti agrari non può
chiudersi con la sua
accettazione».
Il fatto incredibile
(ma che conferma
l'ampiezza del cedimento
della destra socialista)
è che mentre D'Angelo
poneva questa pesante
condizione, il segretario
regionale del Partito socialista,
Lauricella, affermava
in un comizio a Caltanissetta
che «l'impegnativa
chiarificata nella seduta
di ieri ha intenzionalmente
annullato il problema
della Larderello.
D'altro canto un provvedimento
che costituisce un
primo passo verso la
gestione pubblica del settore
minerario, quale la legge
per la nomina di commissari
regionali nelle zone
zolfifere, approvata
con il voto determinante
dei comunisti e avvertita,
nel segreto dell'urna,
da almeno 15 deputati
democristiani, ha trovato
da parte dell'assessore socialista
all'industria un'attuazione
del tutto insufficiente.
E anche per quel che
riguarda il progetto di legge
relativo all'elaborazione
di un piano di sviluppo
regionale, la Commissione
parlamentare straordinaria,
che ha il compito di esaminare
il disegno di legge
governativo e quello comunista,
da mesi è arenata.
Essa è presieduta dal democristiano
La Loggia.

Impegno per i piccoli
azionisti
La Larderello passerà all'ENEL - Respinta
la proposta comunista di abolire l'art. 9

La commissione speciale
della Camera, che sta ultimando
l'esame della legge di
razionalizzazione dell'industria
elettrica, nella seduta di ieri
ha intenzionalmente
annullato il problema
della Larderello.
D'altro canto un provvedimento
che costituisce un
primo passo verso la
gestione pubblica del settore
minerario, quale la legge
per la nomina di commissari
regionali nelle zone
zolfifere, approvata
con il voto determinante
dei comunisti e avvertita,
nel segreto dell'urna,
da almeno 15 deputati
democristiani, ha trovato
da parte dell'assessore socialista
all'industria un'attuazione
del tutto insufficiente.
E anche per quel che
riguarda il progetto di legge
relativo all'elaborazione
di un piano di sviluppo
regionale, la Commissione
parlamentare straordinaria,
che ha il compito di esaminare
il disegno di legge
governativo e quello comunista,
da mesi è arenata.
Essa è presieduta dal democristiano
La Loggia.

IN BREVE

Centro sinistra a Lodi
Il Consiglio comunale di Lodi
ha superato la crisi. La
Dc ha sancito un accordo
con il PSDI e con il PSI
per la formazione di una
giunta di centro-sinistra.
Dopo la elezione del sindaco
dr. Antonio Moroni,
avvenuta sabato scorso,
il Consiglio comunale
ha infatti proceduto
questa sera alla nomina
degli assessori effettivi
e supplenti. I posti
nella giunta sono stati
così ripartiti: 3 assessori
effettivi, tra cui il vice sindaco,
e due supplenti alla Dc;
un posto al PSDI; 2 posti al PSI.

Istruzione: scuole popolari
Il ministero della P.I.
ha diramato l'ordinanza
sull'organizzazione
e sul funzionamento
della scuola popolare
per l'anno scolastico
1962-63.
E' prevista l'istituzione
di corsi per analfabeti
e per seminiferi,
nonché di corsi
di aggiornamento
culturale e di orientamento
professionale.
I corsi popolari
saranno organizzati
per il 60 per cento
dallo Stato, per il 30 per cento
dagli enti a carattere
nazionale che svolgono
attività educative,
per adulti e per il 10 per cento
dalla iniziativa privata.
Saranno inoltre organizzati
centri di lettura e corsi
di educazione scolastica.

Senato: lavoro commissioni
La proroga delle provvidenze
in favore della cinemato-
grafia è il punto — in sede
deliberante — dell'ordine
del giorno della commissione
interni del Senato.
In sede referente sono all'ordine
del giorno, fra l'altro, i disegni
di legge sul bilancio dell'istituto
di norme sui passaporti.
La commissione esaminerà
in sede deliberante
alcuni disegni di legge
tra i quali il trattamento
economico del personale
addebitato alle istituzioni
culturali all'estero e il contributo
al programma di assistenza
tecnica dell'Onu ai paesi
sottosviluppati.

Bolzano: centro-sinistra al Comune
I rappresentanti della Dc,
della SVP, del Psi, del Pri
e del Psdi hanno raggiunto
un accordo preliminare
per la costituzione di una
giunta di centro-sinistra.
Al socialista andrà
un assessore effettivo;
la stessa cosa per il socialdemocratico.
I repubblicani avranno
invece un assessore supplente.
Il sindaco, vice della Dc,
alla quale andranno pure
due assessori effettivi
e due assessori supplenti
(di cui uno vice-sindaco)
ed uno supplente andranno
alla SVP.

Bologna: centro pedagogico
Il Consiglio comunale di Bologna
ha approvato alla unanimità
con il voto favorevole
di comunisti, socialisti,
socialdemocratici e democristiani
l'istituzione di un «centro pedagogico».
Le finalità del centro
sono state illustrate
dall'assessore alla istruzione,
prof. Tarozzi,
il quale ha posto
in rilievo l'importanza
che il problema della
qualificazione degli insegnanti
oggi va assunto
come presupposto per lo
sviluppo qualitativo
della scuola italiana.
Una commissione di esperti
studierà il funzionamento
del «centro» e ne elaborerà
il regolamento.

Trieste: seminario di fisica
Novanta scienziati atomici
provenienti da trentuno paesi
europei, americani ed asiatici,
sotto l'egida della
agenzia atomica internazionale
di Vienna, hanno iniziato
oggi un seminario di fisica
teorica delle alte energie
nelle ex scuderie del
castello di Miramare,
opportunamente attrezzate.
Dirigono i lavori il pakistano Salam
ed il brasiliano Thimo.
Scopo del seminario
è di approfondire e
estendere la cooperazione
tra i fisici teorici.
Oltre fra i più illustri
docenti della materia
terranno discorsi di
aggiornamento agli altri
colleghi convenuti
da ogni parte del mondo:
dagli Stati Uniti, Giappone, Polonia, Jugoslavia,
Ungheria, America del Sud,
Cecoslovacchia, Austria, Gran Bretagna.

Sardegna: pianificazione e enti locali
I problemi della pianificazione
in vista della prossima
attuazione del Piano
Rinascita, sono stati discussi
dal Presidente del Consiglio
regionale on. Corcione
con una delegazione del Consiglio
provinciale di Cagliari.
I rappresentanti della Provincia
hanno illustrato l'ordine
del giorno approvato
recentemente dal Consiglio
provinciale sulla pianificazione
democratica del Piano di Rinascita.
Anche il Consiglio comunale
di Cagliari ha approvato
alla unanimità un ordine
del giorno sul Piano di Rinascita.
«Il Consiglio comunale
— dice l'ordine del giorno —
propone la Regione
ad esprimere solennemente
ai competenti organi della Regione
i voti dell'Assemblea
affinché i Comuni e le Province
della Sardegna siano
considerati per la
elaborazione e l'attuazione
dei piani di interventi
nelle zone territoriali omogenee,
come i portatori della
più genuina volontà
culturale e più responsabile
e validi consociatori
dei problemi e delle loro soluzioni».

Giornata per la pace e l'amicizia
Una giornata di manifestazioni
per la pace e l'amicizia
tra tutti i popoli del
mondo è stata promossa
per venerdì 20 luglio,
dal Comitato di pace
presente nelle organizzazioni
di massa, dalla politica
aperta e capace
di ripudiare ogni
settorismo, non è un corpo
estraneo alla nazione
che si muove, esso spinge
dal dentro del movimento
democratico e la spinta
dei comunisti è determinante.
L'obiettivo reale della
lotta è unitaria proprio
perché riconosce
ogni progresso e afferma
di dover polemizzare
contro questa assurda
pretesa.
Qui si tratta di milioni
a rento addirittura inesistenti.
La nostra politica è unitaria
proprio perché riconosce
il solo contributo di ogni
forza progressista
ma lo afferma
necessario, anzi indispensabile.
L'assurda pretesa
di fare da soli non è
stata mai sostenuta.
Se il compagno Nenni
si chiama al movimento
operario, se approva
la resistenza e la maturità
degli scioperanti, non può certo
negare che in tutto questo,
per qualche cosa, ci entrano
anche noi comunisti.
E da parte nostra non
staremo certo a polemizzare
sul quanto, ma sul meno
della nostra e della
altri presenti.
Ci importa di esserci,
come ci importa di
andare avanti».

E' deceduta la consorte dell'on. Targetti
L'altra notte si è spenta
a Roma, all'età di 83 anni,
la signora Clara Nardi Targetti,
consorte del vice presidente
della Camera dei deputati,
on. Ferdinando Targetti.
Il decesso della signora
Targetti è avvenuto a
Montecitorio, nell'appartamento
privato del parlamentare socialista.

Enide D'ippolito
Il gruppo dei deputati
comunisti si riunisce
nella propria sede
alle 9 di giovedì 19 luglio.